

ecologica per la raccolta dei rifiuti ingombranti.

All'interno della porta si assegna un più importante compito urbano al viale prefigurando, nel progetto generale, di cui la realizzazione attuale è solo una parte, un'ipotesi di sistemazione complessiva dalla porta alla piazza, con una proposta di nuova pavimentazione e di diversa sagomatura della curva esistente, che riserva spazi più generosi alla pedonalità.

L'utilizzo della Pietra di Luserna quale elemento lapideo di pavimentazione (materiale che pur non essendo locale richiama i cromatismi delle pietre un tempo cavate in sito) è funzionale alla ricerca di congruità, anche materia, con gli interventi già realizzati nel centro storico, del quale il viale si propo-

ne come estensione.

L'opera realizzata

La porzione di progetto realizzata interessa il primo tratto di Via Vittorio Emanuele.

Il viale è stato leggermente ruotato portando il tratto terminale in asse con la porta che recupera così il ruolo di punto di fuga centrale ove convergono tutti gli angoli prospettici. La pavimentazione dei bordi, definita da un corso di binde-ri e realizzata in cubetti di pietra di Luserna, perfeziona il ruolo assiale della porta e genera un'illusione ottica di restringimento della carreggiata che mi-

gliora la sicurezza passiva inducendo i veicoli in transito a moderare la velocità di percorrenza.

Il nuovo marciapiede, realizzato sul lato a valle del viale, prolunga il suo percorso fino all'esterno della porta, il cui attraversamento pedonale è sempre stato un momento critico. La modesta differenza di quota rispetto alla strada, l'omogeneità delle pavimentazioni ed i numerosi

accessi carrai e pedonali integrano il marciapiede con la sede stradale della quale diviene naturale estensione. Lo spostamento a valle di circa cinquanta centimetri del marciapiede in muratura di delimitazione ha garantito la possibilità di coesistenza di un significativo verde alberato e di un percorso pedonale di adeguata larghezza.

L'alberatura di tigli, che

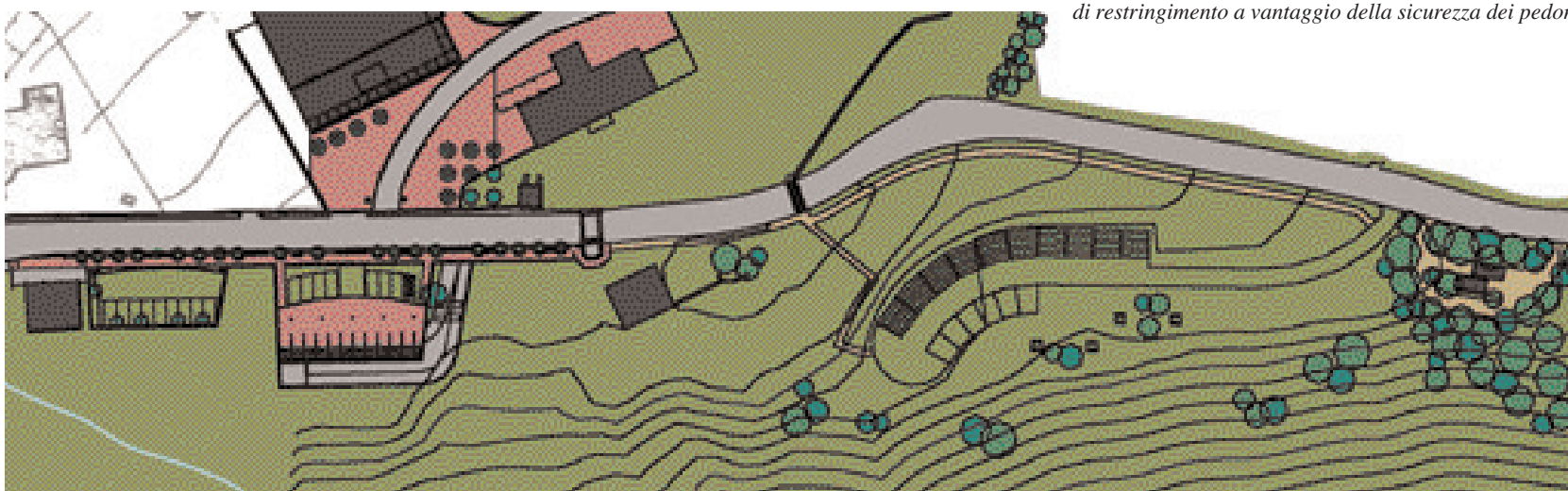
nei prossimi anni sarà oggetto di potature di recupero, è confermata, con una parziale redistribuzione in funzione dei nuovi accessi. Il filare d'alberi separa e protegge il nuovo percorso pedonale dalla zona riservata alla viabilità veicolare ma è anche elemento architettonico verticale che contribuisce al disegno del viale conferendogli tridimensionalità, profondità e misura.



Il parcheggio a monte, sullo sfondo quello a valle



Vista da monte; i due marciapiedi creano un effetto ottico di restringimento a vantaggio della sicurezza dei pedoni



Planimetria generale progetto preliminare



La fotografia dall'alto conferma, come evidenziato dal progetto, le grandi potenzialità dell'area della discarica (foto Cristini)

Due nuovi parcheggi soddisfano le esigenze di sosta dell'intorno sollevando la nuova piazza, antistante la palestra e Villa Viganò, da tale funzione.

Il parcheggio più ampio, pavimentato in cubetti di Luserna, con un lato ad arco di cerchio, si propone anche come piazza panoramica; il parapetto di bordo forma una seduta ed un pergolato protegge chi vi sosta dai raggi solari.

Arch. Marco Bianchi



Il viale sistemato dopo i lavori

3- LA RIQUALIFICA ALLE AREE ESTERNE ALLA VILLA VIGANÒ

Stato dei lavori

Il progetto di sistemazione delle aree esterne alla Villa Viganò riveste un ruolo sensibile ai fini della riqualifica di quest'area posta all'ingresso del paese e nelle adiacenze del centro storico.

Lo studio e la definizione del progetto vengono affidate all'Arch. Mario Bonicelli, il quale era già nella squadra degli architetti che avevano curato i restauri della Villa Viganò per conto della passata amministrazione. Questo fatto, vista anche la qualità del lavoro svolto, avrebbe garantito il mantenimento della stessa "mano" e quindi avrebbe permesso un proseguimento dei lavori in bella coerenza con quanto già fatto.

Il progetto (finanziato dell'85% con fondi ministeriali) prevedeva in sintesi le seguenti opere:

- rifacimento dei sottoservizi (fognatura, impianto di illuminazione, Enel, ecc...)
- nuova pavimentazione del piazzale in materiale "nobile" (al posto della ghiaia preesistente), con inserimento di elementi di arredo, di illuminazione e di verde.
- Sistemazione del percorso di accesso al



La posizione dei pilastri prima della sistemazione



La fase dello spostamento dei pilastri in funzione della nuova forma della piazza

**LA VITA È UNA.
CHIEDI IL DOPPIO.**

**DUETTO
BANCA E ASSICURAZIONE
DENTRO UN SOLO CONTO,
COMPLETO DI TUTTO.**

Apri Duetto. Dentro c'è tutto ciò che ti serve: banca e assicurazione in una soluzione completa e conveniente. È un conto davvero completo, che puoi usare anche via internet e telefono: dalla carta di credito all'agevolazione sul mutuo, dai privilegi di DuettoClub ai notevoli sconti sulle assicurazioni per l'auto, la casa e la famiglia. Un bel risparmio che trovi in tutte le quattro versioni di Duetto, già a partire da soli 6 euro al mese. Vieni a scoprirlo su www.ineattiva.it oppure chiama il numero verde 800.770044. Per semplificarci la vita e chiudere con tanti pensieri, vieni ad aprire Duetto.

BANCA POPOLARE DI BERGAMO
gruppo BPU << banca

campo sportivo con creazione di muri di scarpata in pietra a vista.

- Ampliamento della palestra per creare una tribuna e un accesso protetto accessibile alle persone con ridotta capacità motoria.
- Schermatura dell'attuale palestra con grande grigliato verticale in legno di cedro e formazione di brise-soleil a doghe orizzontali sulle finestrature in alto.

I lavori stanno svolgendosi regolarmente e sono attualmente giunti oltre la metà dell'opera.

È stata infatti completata la pavimentazione del piazzale antistante il manufatto della palestra attraverso la posa dei materiali lapidei (campiture di cubetti in pietra di Luserna alternate da fasce di acciottolato e cordoli a raso).

Sempre sulla stessa piazza sono state ricollocate le vecchie colonne di accesso all'ex-Villa Viganò, nonché sono state ricostruite le porzioni dell'originario muro di cinta.

Sul piazzale restano da collocare i dissuasori lignei, la fontanella, le panche e l'illuminazione, mentre per quanto riguarda le 12 essenze arboree previste, queste verranno piantate non prima dell'autunno prossimo per ovvie considerazioni climatiche.

È in corso di montaggio la struttura di acciaio che fungerà da supporto alla schermatura lignea, ed è in fase di

realizzazione la tribunetta della palestra e la relativa muratura di tamponamento dell'ampliamento.

Dalle fotografie del cantiere in corso si può constatare come la sola presenza di una pavimentazione in pietra con disegni regolari abbia conferito già da ora una certa eleganza a quest'area, con un'impronta rassicurante che verrà ulteriormente rafforzata dal prossimo inserimento degli arredi.

Si attende ora l'esito architettonico della grande schermatura lignea che verrà applicata a ridosso della palestra in cemento armato, secondo un'interpretazione in termini contemporanei dell'utilizzo del legno. Tale schermatura costituirà un deciso elemento di riordine visivo all'ingresso del paese, con un effetto che sarà evidente anche nelle ore notturne grazie all'illuminazione in controluce che verrà posta tra le doghe lignee e la facciata della palestra.



Si monta la struttura che sosterrà i brise-soleil

Architetto

Mario Bonicelli

(componente del gruppo di progettazione e direttore dei lavori)



Il ricercato disegno della nuova pavimentazione definisce le funzioni delle varie zone della nuova piazza



Il cantiere antistante la palestra.

IMPRESA
UCI s.r.l.
LAVORI EDILI

24020 Vilminore di Scalve (BG) - Fraz. VILMAGGIORE - Via Dei Prati, 5 - Tel 0346 51124

4- LA RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI E LA SEGNALETICA

L'arch. Maurilio Ronchetti illustra nel dettaglio l'andamento dei lavori di rifacimento della pavimentazione delle piazze (capoluogo e frazioni): si tratta di un intervento corposo, articolato e, a nostro parere, molto qualificante per le nostre piccole realtà e che ha già innescando imitazione da parte dei privati.

Ci scusiamo per tutti i disagi piccoli e grandi che sono stati creati, ma siamo certi del buon risultato finale.

L'Amministrazione Comunale di Vilminore di Scalve ha intrapreso una serie di iniziative volte a promuovere lo sviluppo turistico-economico del proprio territorio e, in questa prospettiva, a riqualificare gli spazi urbani, con una particolare attenzione ai centri storici del capoluogo e delle frazioni.

Il progetto si propone di dare continuità alle iniziative già realizzate o tuttora in atto, come l'importante intervento di riqualificazione e valorizzazione dei percorsi rurali, nell'ambito del c.d. "Patto per le Orobie", al fine di delineare un insieme di percorsi turistici che colleghino e valorizzino le emergenze storico-architettoniche e paesistiche dei numerosi nuclei abitati, frutto dell'unione degli antichi Comuni scalvini di Vilminore e di Oltrepovo. Le aree d'intervento sono quelle centrali dei nuclei edilizi del **capoluogo, Vilminore, e delle frazioni di Buggio, Nona, Pezzolo e Teveno.**

I lavori di cui al presente progetto si inquadrano nell'ottica complessiva prima illustrata.

Gli interventi di riqualificazione previsti consistono nella sostituzione dell'attuale pavimentazione stradale, prevalentemente in conglomerato bitumi-

noso, con una nuova in materiali lapidei e nella contestuale definizione di specifici spazi urbani, con la realizzazione di alcuni elementi d'arredo urbano, nonché nell'adeguamento di alcune delle relative reti tecnologiche, principalmente della fognatura comunale e dell'illuminazione pubblica.

Il progetto esecutivo redatto in data 3 maggio 2004 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 3 maggio 2004.

I lavori sono stati assunti dall'Impresa Ferrari Gianlucio di Castione, con contratto del 21 giugno 2004 dell'importo di euro 347.745,01 oltre I.V.A., e hanno avuto inizio in data 16 giugno 2004.

Il progetto

La **piazza Vittorio Veneto** è posta sull'asse principale dell'impianto urbano di Vilminore e si struttura come strada-piazza. Non c'è la necessità di prevedere nuove funzioni, ma il desiderio di contribuire a una nuova definizione dello spazio pubblico.

Il progetto vuole espandere le potenzialità della piazza attraverso la riaffermazione del vuoto "originario" caratterizzato dallo spazio indifferenziato della superficie, nell'intento di creare un ambiente diverso dalla sola strada di scorrimento.

L'intervento consiste nella preliminare realizzazione della nuova rete fognaria e nella successiva pavimentazione in cubetti di pietra di Luserna della pezzatura 10-12 cm.

La piazza è attraversata trasversalmente da fasce di granito che unificano lo spazio e ne dilatano la dimensione minore, favorendo la percezione di uno spazio con una forma propria, indipendente dai fronti edilizi frastagliati che la circondano, inoltre la centralità è sottolineata da una fila di luci a pavimento.

Non esiste una vera e pro-



Piazza Vittorio Veneto prima del rifacimento della pavimentazione



Piazza Vittorio Veneto dopo l'intervento.

pria parte riservata ai pedoni od alle autovetture, ma vuole essere una concreta applicazione di "spazio condiviso", già sperimentato in altri stati europei, dove hanno pari responsabilità i pedoni e i soggetti a piedi e al volante, con l'unica regola che la velocità dei veicoli

non sia superiore a 30 km l'ora.

La Chiesa Arcipresbiterale, con la sua straordinaria importanza, il suo sagrato e l'antistante scalinata sono i naturali elementi di confronto e riferimento per il disegno dello spazio pubblico di **via Arciprete Figura**.

La nuova pavimentazione della strada, prevalentemente costituita da cubetti di pietra di Luserna, è interrotta da una superficie di raccordo con il sistema sagrato-scalinata in lastre a correre di pietra di Luserna e da una fascia di acciottolato che prolunga la pavimentazione delle



Via Figura prima dei lavori.



La pavimentazione in pietra ai piedi della gradinata della Chiesa plebana

pedate della scalinata medesima.

Il centro storico di **Buegio** viene pavimentato prevalentemente con cubetti di pietra di Luserna e in acciottolato nel tratto di raccordo con il sentiero che si snoda verso monte, dove è ancora presente una parziale pavimenta-

zione in pietrame.

La caratteristica fontana esistente in fregio a via San Gottardo è contornata da una pavimentazione in lastre posate a correre di pietra di Luserna, a sua volta al centro di una superficie a cubetti.

Lungo la via San Gottardo è previsto anche il ri-

facimento della fognatura comunale.

Con la pavimentazione a cubetti, nel **nucleo storico di Nona**, vengono definiti sia la strada che gira intorno alla Chiesa, sia, con autonomo orientamento della superficie, il piccolo parcheggio posto sul lato sinistro all'ingresso all'abitato, previa la sostituzione con tubazioni in PVC serie pesante di un tratto della fognatura in calcestruzzo rivelatasi in condizioni di conservazione inadeguate.

Una lunga fascia di lastre a correre di pietra di Luserna individua uno specifico spazio di rispetto e di raccordo della fontana, dell'accesso al verde pubblico e del sagrato della Chiesa.

L'intervento nel nucleo abitato di **Pezzolo** prevede innanzitutto il rifacimento della scalinata lungo la via San Rocco che connette il sentiero a ciottoli proveniente da Teveno con la strada lungo la quale si sviluppa verso monte tutto il centro storico.

La nuova pavimentazione della scalinata sarà ancora in acciottolato, come quella oggi parzialmente esistente, mentre le alzate saranno in cordoni di pietra di Luserna.

Il tratto di via San Rocco antistante la Chiesa e fino al cimitero, lungo la via Camposanto, verrà tutto

pavimentato a cubetti. Il centro storico di **Teveno**, lungo tutta la via San Nicola, previa il rifacimento della rete dell'acquedotto comunale, viene integralmente pavimentato con cubetti di pietra di

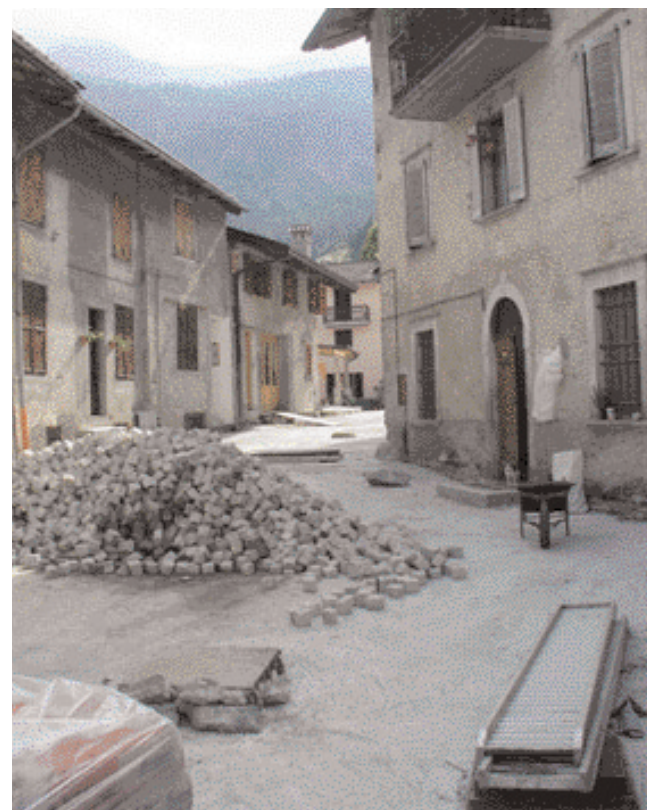
Luserna, scandita da fasce della medesima pietra a "commento" del rapporto che il borgo offre all'esterno, verso il paesaggio. Solo la pavimentazione, con lastre a correre di pietra di Luserna, dell'area limitrofa alla fontana coperta, e la relativa superficie di contorno, interferiscono con il nuovo sistema stradale.



La pavimentazione di Pezzolo



Le nuove scale tra via San Rocco e via Case Nuove a Pezzolo



Il cantiere di Teveno



Ancora il cantiere a Teveno